



Il gambero di fiume

Austropotamobius pallipes,
una specie in pericolo

Gambero di fiume autoctono

Austropotamobius pallipes

[Azioni per la tutela del gambero di fiume](#)

Dove vive? Vive fino a 15 anni in corsi d'acqua limpidi, ma anche fossi fangosi, acque stagnanti, ruscelli e torrenti in zone di collina e montagna.

Cosa mangia? Si nutre di chioccioline d'acqua, girini, larve di insetti, piccoli pesci, lombrichi, pulci d'acqua, altri crostacei acquatici, sanguisughe, alghe e piante acquatiche.

Abitudini: è un animale lento, che può procedere velocemente solo all'indietro spinto dalla coda.

Scava tane sotto i sassi sommersi o gallerie sulle sponde fangose, dove trascorre il giorno per uscire all'imbrunire alla ricerca di cibo: è attivo infatti nelle ore del crepuscolo e dell'alba, mentre trascorre quelle del giorno e della notte nella tana.

Cause del declino della specie: la sua presenza si è drasticamente ridotta a causa del prelievo degli esemplari in natura per scopi gastronomici e per la diffusione della peste del gambero, causata da un fungo introdotto attraverso le pratiche di ripopolamento con specie alloctone portatrici sane della malattia. Oltre a questi motivi vi è una particolare sensibilità del gambero all'inquinamento da [fitofarmaci](#) e metalli pesanti.



Vuoi saperne di più?
inquadra il QR code



Gambero di fiume alloctono

Procambarus clarkii

Il gambero rosso della Louisiana è una delle specie esotiche invasive più dannose per l'ambiente e la biodiversità.

Dove vive? Questa specie è nativa degli Stati Uniti centro-meridionali e del Messico nordorientale e può abitare una grande varietà di ambienti di acqua dolce, tra i quali fiumi, laghi, stagni e canali, oltre che paludi ed acquitrini, risaie o bacini idrici artificiali.

Cosa mangia? È un gambero onnivoro ma con una dieta basata principalmente sul consumo di vegetali.

Particolarità: è in grado di respirare fuori dall'acqua sfruttando l'umidità delle branchie e può fronteggiare periodi di siccità o troppo freddi scavando buche profonde anche 40-90 cm. Gli adulti hanno tipicamente un colore rosso brillante, che può variare verso tonalità più scure o bluastre, mentre i giovani sono grigio-verdastri.



Vuoi saperne di più?

Scarica il pdf

[Procambarus clarkii](#)

Il Fontanile Gallerati Scotti

Il Fontanile del Mirasole

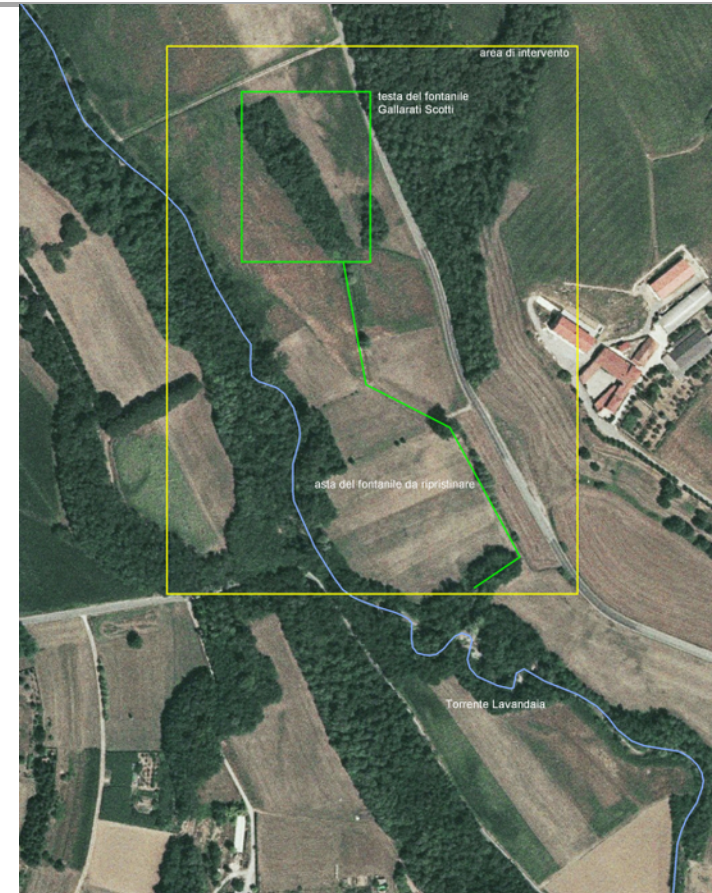
Cos'è un fontanile?



Il [Fontanile Gallerati Scotti](#) era parte di un complesso sistema di canalizzazioni, captazioni ed altre opere che servivano attività agricole ed artigianali (manifatture e mulini) sino a convogliare le acque dal territorio del Comune di Lomagna a Villa Gallerati Scotti.

L'area in cui ha sede il Fontanile è ubicata lungo la valle del Torrente Lavandaia che risulta in confluenza, a circa 600 metri di distanza, con il torrente Curone, il quale ospita popolazioni di gambero autoctono.

Per quanto riguarda il gambero alloctono è stata segnalata la sua presenza nell'ambito del fontanile, ma non lungo il torrente Lavandaia. Le acque del fontanile defluiscono attraverso i campi grazie ad una stretta roggia e queste, in prossimità del torrente Lavandaia, danno origine ad una piccola area umida che risulta separata dalle acque del torrente da un lembo di terra di circa 20 metri.



Il Fontanile Gallarati Scotti

Il Fontanile del Mirasole



Asta del Fontanile



Cippo del Fontanile



Zona Umida

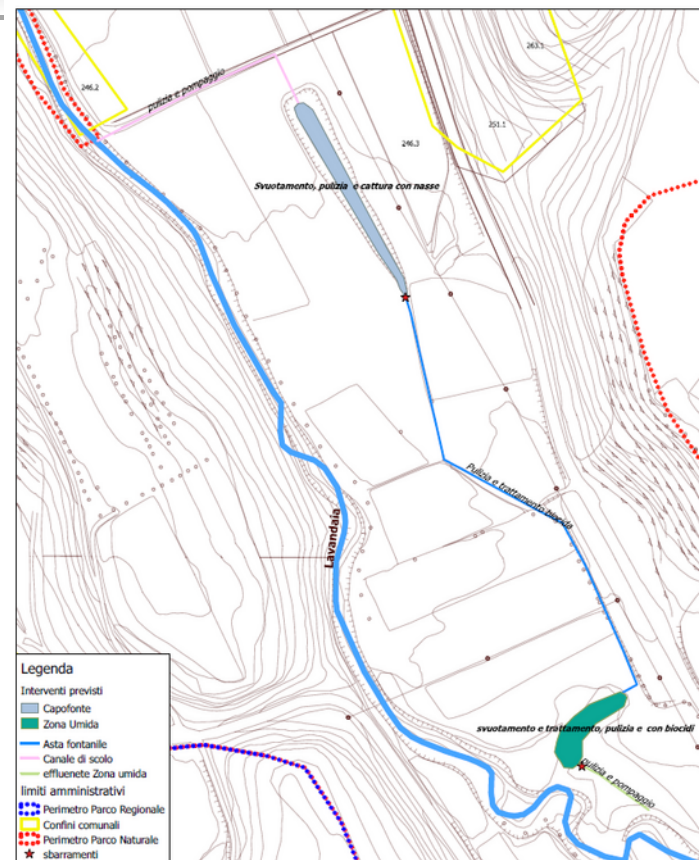
Eradicazione dal fontanile Gallarati Scotti

Nel Fontanile Gallarati Scotti è stata rilevata la presenza del gambero rosso, che si suppone possa essere attribuita ad una traslocazione umana.

Vista la vicinanza del sito con l'area Natura 2000 ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone ed il rischio concreto che la popolazione di gambero alloctono possa migrare in altri siti utilizzando il vicino Torrente Lavandaia, è stato pianificato un progetto di eradicazione.

L'intervento prevede:

- La cattura e la conservazione temporanea in un altro sito della fauna acquatica autoctona presente;
- Lo svuotamento temporaneo e pulizia dell'asta del fontanile e della zona umida a valle della risorgiva;
- La cattura e soppressione del gambero esotico, nel rispetto delle norme esistenti;
- Appurato il successo dell'eradicazione potranno essere attuate strategie di reintroduzione del gambero di fiume autoctono.



Le attività sono realizzate nell'ambito del progetto LIFE IP GESTIRE 2020 cofinanziato dal Programma LIFE della Commissione Europea (<https://ec.europa.eu/easme/en/life>)